

9-10 ottobre 2020

WORLD MAKING

Per un nuovo protagonismo
del Terzo Pilastro

Partner Ufficiali



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Il tema della XX edizione

WORLD-MAKING

Per un nuovo protagonismo del Terzo Pilastro

L'emergenza che stiamo vivendo impone l'esigenza di "ri-attivare" percorsi di sviluppo a prova di futuro, percorsi pragmatici e trasformativi. Molto probabilmente stiamo iniziando una lunga "fase di transizione", un momento privilegiato per sperimentare soluzioni innovative capaci di "resistere" al tempo e di proporsi come prototipi di un nuovo welfare e di una nuova economia più inclusiva. Lo shock che ha investito il mondo si sta dimostrando un fattore in grado di accelerare "la domanda di cambiamento" e di ridurre ulteriormente la platea di coloro che lottano per "continuare a fare come prima". Il Coronavirus ha certamente dato un duro colpo al *misoneismo* (l'avversione all'innovazione), ma occorre ora capire il *sensu* (il significato e la direzione) di una nuova strategia.

L'intrigante bivio di fronte al quale si trova oggi il nostro paese è quello riguardante la scelta della strategia di uscita dalla crisi. Due le opzioni principali. Per un verso, quella del ritorno alla situazione precedente alla crisi, una volta apportati gli aggiustamenti urgenti e necessari. È questo il "modello dell'alluvione": si attende che l'acqua rientri nell'alveo del fiume; si rinforzano poi gli argini del fiume; dopodiché si procede al "business as usual". Per l'altro verso, c'è l'opzione della *resilienza trasformativa* (E. Giovannini), il cui obiettivo è quello di **accrescere le capacità di resistenza del sistema nel confronto di future crisi di sistema**. Se la prima opzione si rivolge alle fragilità, la seconda ha di mira tutti quegli interventi volti ad eliminare o, quanto meno, a ridurre sensibilmente le vulnerabilità del paese. Penso non vi siano dubbi intorno alla scelta da effettuare.

In questo scenario, aumenta l'importanza ed il valore di proposte costruite "dal basso": non è più ammissibile immaginare soluzioni politiche senza valorizzare i beni, le economie e l'intraprendenza che la società genera. *Welfare Society e Prosperità Inclusiva* sono passaggi non più rinviabili. Questa visione, rilancia il valore di un'economia più civile fondata su un ordine sociale che trova la sua armonia "solo" superando il dualismo fra Stato e Mercato: il **Terzo Pilastro (la Comunità)** diventa perciò l'elemento "trasformativo" e non solo quello riparatorio o compensativo. I soggetti dell'economia civile, infatti, si trovano oggi di fronte ad un'opportunità legata non tanto – o non solo – alla loro capacità di mostrare i propri tratti peculiari in termini di resilienza, bensì di **intraprendenza** intesa come capacità non appena di reagire alle difficoltà derivanti dal contesto in cui operano quanto piuttosto di essere caratterizzati da un *elemento riformativo e trasformativo* che permette loro di rispondere adeguatamente ai bisogni sociali emergenti. Ecco, allora, che qualsiasi azione di *World Making* (costruzione del futuro) ci rilancia verso la madre di tutte le sfide ossia il ripensamento radicale della natura delle istituzioni e su come queste generano e condividono valore.

La sfida cui la XX edizione de "Le Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile" vuole contribuire è, dunque, quella di riflettere sulle possibili risposte da mettere in campo per far fronte allo scenario trasformato e alle conseguenti necessità che ne derivano, confermando in tal modo il protagonismo dei soggetti dell'economia civile quali realtà generative in termini di produzione di valore per le comunità e i territori.

Sessione di Apertura

IL TERZO PILASTRO AL CENTRO

La prospettiva della Resilienza Trasformativa

Venerdì 9 ottobre 2020 | 10:00-13:00

Un contributo originale e decisivo per dilatare la sfera dell'inclusione, operando così una diversa redistribuzione del valore e un maggior coinvolgimento della società, consiste nel potenziamento de "Il Terzo Pilastro" (R. Rajan) ossia la comunità. È infatti impensabile affrontare la complessità dei dilemmi della contemporaneità senza la biodiversità contributiva di ciò che eccede fra Stato e mercato. Una delle sfide più importanti cui i soggetti dell'economia civile sono chiamati a concorrere è il disegno di una rinnovata strategia per lo sviluppo futuro del Paese in grado di far fronte non soltanto alle dirette conseguenze dell'emergenza in atto, ma anche – e soprattutto – alle necessità che da essa deriveranno in termini sociali ed economici.

Ore 10.00

Apertura dei lavori

Gianfranco Marzocchi, *Presidente AICCON*

Saluti di Benvenuto

Francesco Ubertini, *Magnifico Rettore Università di Bologna*

Roberto Pinza, *Presidente Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì*

Gabriele Fratto, *Sindaco di Bertinoro*

Ore 10.10-12.00

Introduce e coordina

Paolo Venturi, *Direttore AICCON*



KEYNOTE (VIDEO)

**IL RUOLO TRASFORMATIVO DEL TERZO PILASTRO
NELLA "SOCIETA' DEL RISCHIO"**

Raghuram Rajan, *Professor of Finance at University of Chicago, Booth School of Business*

Intervengono

Il Terzo Pilastro al centro. La prospettiva della Resilienza Trasformativa

Stefano Zamagni, *Università di Bologna*

Il protagonismo del Terzo Pilastro nell'era dell'Onlife

Luciano Floridi, *Digital Ethics Lab, Università di Oxford*

Il Terzo Pilastro nell'agenda dello Sviluppo Sostenibile

Enrico Giovannini, *Presidente ASviS*

Sessione di Apertura

ANTEPRIMA

Presentazione Istat sulle Istituzioni Non Profit

Venerdì 9 ottobre 2020 | 12:00-13:00

Introduce e coordina

Sara Rago, *Coordinatrice Area Ricerca AICCON*

Intervengono

Il settore non profit in Italia: trend, forme organizzative, cinque per mille

Massimo Lori, *Responsabile Registro statistico delle istituzioni non profit*

Non profit e inclusione sociale: il ruolo del settore nei diversi contesti territoriali

Sabrina Stoppiello, *Responsabile Censimento permanente delle istituzioni non profit*

Ne discute

Claudia Fiaschi, *Portavoce Forum Nazionale del Terzo Settore*



VIDEO

IL DONO CHE TRASFORMA – VOLONTARI A BALLARO'

a cura di CESVOP Palermo

in collaborazione con CSVnet

Sessione pomeridiana 1

ETICA ED ECONOMIA NELLA SOCIETA DEL RISCHIO

Venerdì 9 ottobre 2020 | 14:30-15:25

Presentazione dati e discussione dell'indagine a cura di Ipsos Italia che intende sondare e rilevare il sentiment rispetto ai cambiamenti in atto connessi all'emergenza sanitaria legata alla diffusione di COVID-19 e al ruolo che le istituzioni (pubbliche e private) devono ricoprire nel ridisegnare un futuro in cui assume un valore nuovo la dimensione "etica" delle azioni e delle politiche.

Introduce e coordina

Paolo Venturi, *Direttore AICCON*

Intervengono

Rilevazione dati "Tra diseguaglianze e sfide economiche: il ruolo dell'economia civile"

Enzo Riso, *Direttore Scientifico Ipsos Italia*

Ne discutono

Mauro Lusetti, *Presidente Alleanza Cooperative Italiane - Presidente Legacoop*

Patrizia Luongo, *Forum Disuguaglianze Diversità*

Sessione pomeridiana 2

TRANSIZIONE CLIMATICA E SOSTENIBILITÀ

La prospettiva di una ecologia integrale

Venerdì 9 ottobre 2020 | 15:45-16:45

Economia, come l'umanità, fiorisce dentro una dimensione relazionale dove al centro risiedono comportamenti e norme sociali, e non solo un governo e un mercato efficienti. La dimensione inclusiva, come modalità di azione per perseguire la prosperità, chiede alle istituzioni tutte un profondo ripensamento dei propri modelli organizzativi, essendo queste tutte connesse tra loro. Un'azione di change management (gestione del cambiamento) non più rinviabile, non solo per avviare un'irreversibile transizione climatica, ma per catalizzare competenze, motivazioni e risorse capaci di fare la differenza. La prospettiva dell'ecologia integrale diventa così la cornice paradigmatica dentro cui trovare in relazione fenomeni e problemi ambientali (riscaldamento globale, inquinamento, ...) con questioni quali la rigenerazione degli spazi urbani o le dinamiche sociali e istituzionali a tutti i livelli.

Introduce e coordina

Flaviano Zandonai, Open Innovation Manager Gruppo Cooperativo CGM

Intervengono

Leonardo Becchetti, Università di Roma Tor Vergata

Fabio Renzi, Segretario Generale Fondazione Symbola

Anna Fasano, Presidente Banca Etica

Sessione pomeridiana 3

CULTURA E DIGITALE COME GRAMMATICA PER COSTRUIRE IL FUTURO

Per uno sviluppo sostenibile e un rilancio economico basati su una dimensione culturale e digitale

Venerdì 9 ottobre 2020 | 17:00-18:15

Per riattivare percorsi di sviluppo a prova di futuro occorre rilanciare la radicalità di una convergenza fra economico e sociale che si basi sul protagonismo delle nuove generazioni e sul contributo che queste possono dare, in particolar modo, rispetto a due ambiti di operatività: da un lato, il settore culturale; dall'altro, la trasformazione digitale. Infatti, se da un lato la crisi ha posto in evidenza la fragilità e la frammentarietà del settore culturale, dall'altro, tuttavia, nel pensare a un rilancio globale dell'Italia nella crisi post COVID-19 non si può assegnare alla cultura il ruolo di settore marginale; al contrario, per poter crescere è necessario mettere a sistema le sue componenti, anche con l'obiettivo di superare le disuguaglianze sociali che connotano il nostro Paese, scoprirne significati e immaginare nuove soluzioni.

Per attivare, aumentare e scalare la convergenza fra economico e sociale, il secondo ingrediente è il digitale; "Digital First" e "Local First" sono i due imperativi di un nuovo scenario già in allestimento. Partendo dal doppio assunto che l'innovazione "deve" essere sociale (*in primis* quella digitale) e che l'organizzazione che oggi avanza "in solitudine" perdere molto del suo valore, è possibile affermare che una nuova ecologia fra sociale e digitale è ciò che serve per alimentare una "discontinuità sostenibile".

Introduce e coordina

Flaviano Zandonai, *Open Innovation Manager Gruppo Cooperativo CGM*



INTERVISTA

Luca De Biase, Il Sole 24 Ore

a cura di Fabio Fraticelli

in collaborazione con TechSoup Italia

Intervengono

Paola Dubini, *Università Bocconi, Milano*

Ivana Pais, *Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano*

Pier Luigi Sacco, *Università IULM, Milano – Direttore Ufficio OCSE Venezia*

Sessione di Chiusura

PURPOSE ECONOMY: L'IMPRESA SOCIALE FRA MERCATO E NEO-MUTUALISMO

Sabato 10 ottobre 2020 | 10:15-11:15

Rilanciare il Terzo Pilastro nel nostro paese non significa fare apologia del valore del Terzo settore e della cooperazione, ma incorporare il valore della conversazione, dell'intelligenza collettiva, dei beni comuni, del neo-mutualismo e dell'imprenditorialità sociale dentro (e non "a lato" o "dopo") le politiche, quelle vere: serve, pertanto, il coraggio di attivare un'azione corale, una convergenza capace di generare una nuova offerta di beni e servizi (ad alto valore sociale e comunitario e densi di tecnologia) per far fronte ad una domanda sempre più forte e intensa.



VIDEO

**LA COOPERAZIONE SOCIALE CHE TRASFORMA –
Storia della Cooperativa Sociale Stripes di Rho (Milano)
in collaborazione con Confcooperative**

VIDEO

**LA COOPERAZIONE DI COMUNITA CHE TRASFORMA –
Storia della Cooperativa del Teatro Povero di Monticchiello
in collaborazione con Legacoop**



Introduce e coordina

Paolo Venturi, Direttore AICCON

Intervengono

Stanislao di Piazza, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*

Eleonora Vanni, *Presidente Legacoopsociali*

Stefano Granata, *Presidente Confcooperative-Federsolidarietà*



INTERVISTA

**Il Terzo Pilastro e l'Economia di Francesco
Luigino Bruni, Università di Roma LUMSA**

Intervista a cura di Marco Dotti realizzata in collaborazione con VITA

Sessione Conclusiva

IL TERZO PILASTRO NELL'AGENDA DEL PAESE

Sabato 10 ottobre 2020 | 11:40-13:00

La spinta dal basso innescata dall'emergenza sanitaria ha prodotto la rinascita di nuove forme di "mutualismo" (neo-mutualismo) ben visibili nella capacità d'ingaggiare l'intelligenza collettiva per ridisegnare il lavoro, la cura e l'educazione. In questo senso occorre il coraggio (in particolare per la Pubblica Amministrazione) di alimentare non solo percorsi collaborativi e partecipativi, ma anche la radicalità di modelli di governance il cui potere è distribuito e decentrato: elementi questi fondamentali per alimentare il co-investimento a lungo periodo della comunità e dei potenziali stakeholder.

La potenza trasformativa di questa visione "inclusiva" trova nel nostro paese non solo le proprie radici (Economia Civile), ma anche numerosi casi che restituiscono le prove che le cose possono cambiare veramente. Le sfide sociali a cui siamo chiamati sono dilemmi che chiedono non solo "un orizzonte e uno scopo", ma anche un alto grado di interdipendenza e fiducia fra i cittadini e fra questi ultimi e le istituzioni.

Introduce e coordina

Paolo Venturi, *Direttore AICCON*

Intervengono

Alessandro Rosina, *Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano*

Elena Bonetti, *Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia**

Sergio Gatti, *Direttore Generale Federcasse-BCC*

Conclusioni

Stefano Zamagni, *Università di Bologna*

Partner Ufficiali



Partner



Media Partner



DIRETTA STREAMING

Sarà possibile seguire i lavori in diretta streaming sul sito www.legiornatedibertinoro.it, sulla pagina Facebook @GdBAICCON e su YouTube @aiccon.

www.legiornatedibertinoro.it

#gdb2020